



MEMORIA

di

Suor M. RICCARDA
della Croce
(MORO Maria)

nata a San Biagio di Callalta (Treviso)
l'11 agosto 1937

morta a Cormòns (Gorizia)
il 16 marzo 2017

52 anni di Consacrazione Religiosa

*“Io confido in te, Signore; dico: Tu sei il mio Dio,
nelle tue mani sono i miei giorni.” (Salmo 30, 15.16)*

Così sono stati i giorni di suor Riccarda: nelle mani di Dio, perché fosse solo Lui a guidarli verso il pieno compimento del suo progetto d'amore, nel modo e nel tempo che solo Lui conosceva. Ogni vita scorre attraverso vie a volte luminose e cariche di gioiosa speranza, a volte oscure e irte di difficoltà. Ma, come dice san Paolo, tutto concorre al bene di chi ama il Signore; perciò crediamo che anche la lunga via che ha percorso suor Riccarda, giunta ora al suo termine, trovi una felice conclusione nel Regno del Signore.

Abbiamo accolto suor Riccarda nella nostra Infermeria nell'ottobre del 2013, proveniente dalla Comunità San Giuseppe di Udine, dove si trovava da molti anni, dopo che, colpita nel 1988 da un grave ictus, aveva dovuto interrompere la propria attività apostolica per sottoporsi al ricovero ospedaliero ed a cicli continui di fisioterapia. Grazie a Dio ed alla sua forza di volontà nel cooperare alle cure, aveva potuto riprendersi in parte, pur rimanendo parzialmente impedita nei suoi movimenti; ma divenne abbastanza autosufficiente ed in grado di occuparsi di attività a lei possibili. Infatti da quando fu ad Udine, pur continuando le proprie cure, si dedicava con fedele generosità a prestarsi negli uffici della Caritas Diocesana, poco distante da casa. La sua missione specifica però, fin dal 1967, anno in cui aveva ottenuto il diploma di Infermiera Professionale e di Abilitazione a funzioni Direttive, era stata quella dell'assistenza agli ammalati. In questo campo suor Riccarda aveva offerta tutta se stessa con una dedizione affettuosa per ogni necessità degli ammalati ed avendo anche attenzione perché il personale addetto all'assistenza fosse premuroso nei loro riguardi. Lavorò nell'Ospedale Civile di Gorizia ed in quello Psichiatrico di Pergine, dove ebbe anche l'incarico della Direzione della Scuola per Infermieri generici. Per un anno lasciò il servizio ospedaliero e frequentò a Roma un corso di spiritualità al Teresianum. Nel 1978 prestò il proprio servizio presso il Centro Assistenza Anziani di Trento come infermiera e con il compito di animatrice della Comunità. Nel 1983 venne nominata Superiora della Provincia di Belvedere, compito che fu bruscamente interrotto nel 1988 per la sopravvenuta malattia.

La forza d'animo derivante da una viva fede e dall'accettazione della volontà di Dio, sempre, in ogni occasione e soprattutto quando il dolore bussò alla sua porta, sostenne suor Riccarda sia nell'attività diretta con i suoi assistiti, sia nei momenti difficili del suo compito come Provinciale e sia nel tempo delle cure. Amava la Famiglia religiosa e il nostro santo fondatore Padre Luigi, manteneva un affettuoso rapporto con i propri familiari, dai quali era amata e stimata, viveva con gioia la propria consacrazione a Dio e la devozione a Rosa Mistica, coltivava con fedeltà la preghiera, dalla quale traeva forza e amore per continuare nella serenità e nella pace il proprio cammino, che ora ha trovato il proprio compimento nella pace della vita che non ha tramonto.

La Comunità di Cormòns